

FEDERAZIONE ROMANA DEL P.C.I.  
Sezione Riforma dello Stato

## Proposte per misure urgenti per la polizia a Roma

### Scheda 2

Solo la riforma può rispondere, con disegno organico, ai problemi di fondo che sono alla base delle difficoltà e delle inefficienze della PS. Gravissime sono le responsabilità della DC che ha posto ostacoli e rinvii di ogni tipo all'approvazione della legge. Ciò detto, va aggiunto che sono state più volte avanzate proposte per misure, coerenti con il disegno riformatore, che possono essere prese con rapidità da parte dei pubblici poteri. Su queste misure si sono pronunciati positivamente partiti democratici, organizzazioni sindacali, operatori della Giustizia e organismi rappresentativi dei lavoratori della PS.

Il governo Andreotti, oltre ad essere responsabile degli ostacoli frapposti alla riforma della Polizia, è stato criticato anche per lo scarso impegno ad adottare misure immediate per migliorare l'efficienza operativa delle forze di Polizia, in attesa dei provvedimenti di riforma. Proposte e sollecitazioni per la adozione di provvedimenti urgenti sono state avanzate subito dopo la strage di Via Fani dagli organi nazionali del movimento democratico dei lavoratori di PS. Su di esse il nostro Partito, facendosi portavoce, ha ottenuto un giudizio positivo del governo, il quale però poi non le ha realizzate.

Ricordiamo le principali proposte:

1) coordinamento di tutte le forze impegnate nella difesa dell'ordine pubblico, anche con la costituzione nelle grandi città di una sala operativa comu-

ne tra Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Guardia di Finanza;

2) ristrutturazione dei Commissariati ed ampliamento qualificato degli uomini e dei mezzi a disposizione;

3) potenziamento della DIGOS e dei Nuclei di Polizia giudiziaria.

(L'indirizzo a cui è necessario ispirarsi non deve riguardare il solo aspetto dell'azione di vigilanza e dell'intervento di piazza, ma anche e soprattutto la azione preventiva e quindi la investigazione, l'attività informativa e la documentazione dei reati).

4) potenziare la vigilanza motorizzata nella città con un diverso e più coordinato impiego delle squadre volanti; a questo proposito va segnalato un episodio gravissimo: invece di prendere in considerazione le costruttive proposte per questo problema venute il 10 aprile '78 dal coordinamento provinciale per la riforma e la sindacalizzazione della Polizia, il questore di Roma e l'allora capo della Polizia, Parlato, disposero il trasferimento di due giovani guardie del V gruppo delle volanti, i quali avevano denunciato le carenze e contribuito a definire le proposte. Il governo ancora non ha fornito alcuna spiegazione ad una interrogazione parlamentare presentata sull'episodio dal compagno on. Sergio Flamigni;

5) impostazione diversa dei servizi di scorta, che devono essere completamente riorganizzati. Questi servizi devono

essere predisposti secondo precisi criteri, sia per evitare che si risolvano in ulteriore rischio inutile per gli agenti mandati del tutto impreparati, sia per non trasformare l'attività di polizia in prevalente attività di scorta, con eccessivo assorbimento di personale e mezzi a discapito degli altri servizi di istituto, ed in particolare di quelli investigativi;

6) bandire rapidamente un concorso regionale per l'assunzione di personale e iniziare ad occupare parte dei 14.500 posti vuoti in organico;

7) poiché l'uso delle tecniche moderne ha fatto sorgere obiettivi strategici di grande importanza per il terrorismo, obiettivi che non esistevano prima, vanno distribuite dunque le forze in funzione di questi strumenti. Ad esempio l'attentato consumato nello scorso dicembre contro il Centro elettronico del Ministero dei Trasporti ha inferto un duro colpo alla Polizia: tutto ciò non era stato previsto, nonostante i terroristi avessero chiaramente annunciato di voler colpire questi strumenti. Così si può citare la paradossale situazione al Centro elettronico dell'INPS, che è il più importante in Italia ed uno dei maggiori in Europa, dove la sorveglianza è esercitata da «vigilantes» privati! Così pure avviene per la RAI-TV! Ecco il risultato a cui si è giunti, dopo tante pretestuose opposizioni alla smilitarizzazione della PS: è andata avanti la privatizzazione della vigilanza agli edifici ed ai servizi pubblici!

8) riordinare ed intensificare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio mediante una distribuzione delle forze che tenga conto del rapporto tra densità di abitanti e indici di criminalità. Realizzare un forte decentramento con l'istituzione di posti di Polizia o di Carabinieri nelle varie zone della città, da cui devono dipendere unità operative da costituire con personale appositamente addestrato (poliziotto di quartiere), collegate via radio con le pattuglie delle volanti.

Il logoramento della maggio-

ranza parlamentare, l'estenuante rinvio di provvedimenti di riforma da lungo tempo concordati, atti scandalosi della magistratura che hanno rimesso in libertà alcuni noti provocatori e violenti costituendo talvolta una vera e propria umiliazione degli sforzi di quelle componenti più impegnate della PS, si sono ripercosse in modo pesante sulla condizione morale, di direzione, di efficienza dei servizi della polizia.

Mentre l'eversione ha continuato a colpire con ancora maggiore efferatezza, si sono accentuate le inefficienze della

questura romana.

A farne le spese sono gli appartenenti al corpo, mandati il più delle volte ad affrontare il pericolo, senza preparazione e senza coordinamento. L'episodio dell'attentato contro i due giovani agenti di scorta all'on. Galloni è emblematico di tutto ciò.

Su questa situazione che rischia di divenire cronica, si è inserito uno stillicidio di attentati, intimidazioni, aggressioni diffuse in modo capillare in alcuni quartieri contro il personale operante delle forze dell'ordine.